Santa Messa in settimana

sabato 7 ore 18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa
sec. intenzione; deff. Luigi Carpenè (anniv.),
deff. Narciso Fedrigo e Gisella (anniv.);
deff. Paolo Zerio, Valeria e Adelchi;
def. Adriano De Marchi

domenica 8 domenica di Pentecoste

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
deff. Olivo e Teresina Susana;
def. Pia Poles; def. Giacomo Pezzutto
def. Francesco Dalla Nora;
deff. Beniamino e Teresa

mercoledì 11 *memoria di san Barnaba apostolo*

venerdì 13 *memoria di sant'Antonio da Padova, presbitero e dottore della Chiesa*

ore 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
deff. Richetto e Teresa Bertagna De Marchi;
def. Guido Maccan

sabato 14 *mem. del beato Cosma Spessotto, presbitero e martire*

ore 18.30 a Mansuè, S. Messa concelebrata con il Vescovo

domenica 15 11ª del Tempo Ordinario, Ss.ma Trinità

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa per la Comunità parrocchiale

Avvisi e incontri

La memoria liturgica annuale del beato **Padre Cosma Spessotto** ricorre sabato 14 giugno, data della sua morte come martire. A Mansuè la S. Messa sarà celebrata dal Vescovo e siamo invitati, se possibile, a partecipare: per la circostanza si potrà ottenere l'indulgenza giubilare, previa confessione e comunione eucaristica. Un passaggio in macchina è disponibile, su richiesta.
Sempre a Mansuè, u**na mostra sul beato** si può visitare dal 7 al 15 giugno, ore 19.00-21.00, nella Sala S. Mansueto presso la chiesa parrocchiale. Contattare: Ivano P. (3462635085) o Giovanni T. (3471493598).
Lunedì 09 giugno, 20.30, Rosario, a cura del Gruppo di preghiera.
Mercoledì 11 giugno, 20.30, *Via Crucis* esterna, a cura del Gruppo Giovani e Animatori ACR.
Giovedì 12 giugno, 20.30, Adorazione eucaristica animata dalla Comunità del Seminario.

Da lunedì a giovedì la S. Messa quotidiana è sospesa: il parroco partecipa a un corso di **Esercizi spirituali**. La chiesa rimane aperta negli orari consueti. Per ogni urgenza ci si può rivolgere a Graziano Isola, 329 748 4351.

* * * * * * * * * * * *

Sulla Pentecoste: ci insegna sant'Ireneo che nell'alveo della Chiesa, "lo Spirito si abitua ad abitare nel genere umano e a riposare negli uomini, facendoli passare dall'antichità alla novità di Cristo".
È una lezione di grande attualità: ci dice che la Chiesa sgorga dal costato aperto di Cristo ed è essa stessa il grande primo sacramento, che dona lo Spirito. La Pentecoste è sempre in atto e la Chiesa ne è il frutto. La stretta unione tra lo Spirito e la Chiesa ci deve sempre di nuovo sorprendere. Ci aiuta ad avere la giusta ottica con cui guardare alla Madre che ci ha generati e alla sua indefettibile santità. Ci preserva dal considerare come sue le colpe dei suoi figli, che non di rado si allineano ai suoi critici senza accorgersi di aver lasciato il dono ricevuto del tutto inoperoso, o quasi. Ma lo Spirito "è Signore e dà la vita", ai dotti e ai sapienti ha sempre preferito i piccoli e gli umili, venendo ad abitare in chi - anche solo con un "gemito inesprimibile" – sa di dover implorare: "Vieni santo Spirito!"